

L'Amico

2014

Parrocchia di
Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org



N. 4 - 26/01/2014

III^ Domenica del Tempo Ordinario

[Gesù] si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si



compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. [...]

La luce sorta in Galilea rappresenta la gioia portata dalla venuta di Gesù che spinge i primi discepoli a lasciare tutto per seguirlo, ad avere fede in lui, scatenando in loro la passione

per il suo insegnamento. Gesù inizia la sua predicazione dicendo: "convertitevi". Con questa esortazione, non solo ci invita a seguirlo, ma anche ad

intraprendere tutti quanti assieme, sotto la sua guida, una strada comune perché, come afferma San Paolo nella seconda lettura di oggi, Cristo non può essere diviso.

Ma noi, oggi, siamo pronti a seguirlo? O ci manca, forse, la fede che animava quei discepoli? Nell'incontro del Vescovo Corrado con i giovani dell'UP, è emerso un punto cruciale: non è vero che le persone si suddividano in chi ha fede e chi no; in tutti vi è della fede, una sorta di passione che ci anima e su cui basiamo le nostre scelte di vita. Non tutti, però, scoprono e pongono Cristo al centro di questa fede; alcuni basano la loro vita su altri ideali, a volte con valori coerenti con quelli cristiani, a volte no. Ma risulta difficile appassionarsi veramente finché la fede resta legata solamente a degli ideali; per farlo occorre mettere al centro la persona, ovvero accorgersi dell'amore che Gesù ha dimostrato nei nostri confronti.

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 26/01/2014

PARROCCHIA ore 9.30 e 18.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 27/01 S. Martino 07.30

Def.ta Dal Cin Clelia

De.ti Santantonio Giuseppe, Rosa, Enrico

Martedì 28/01 S. Martino 07:30

Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Def.ti Santantonio Fioravante e Teresa

Mercoledì 29/01 S. Martino 07.30

Def.to Breda Gianfranco

Def.ti Mattiuzzi Emilio e Bortot Alba

Giovedì 30/01 S. Martino 07.30

Fam. Follador Pierina

Def.to Dall'Antonia Elio

Venerdì 31/01 S. Martino 07.30

Def.ti fam. Filippi

Sabato 01/02 Parrocchia 18.30

Def.ta Tomasella Maria

Def.ta Zanette Giuseppina

Def.ti Tonon Leo e Vezio

Def.ta Romito Alberta

Def.ti Soranello Carlo, Santina, Pina e Bruno

Domenica 02/02

Def.ti De Nardo Rodolfo e Bon Cesira

Def.to Saccon Roberto

Def.ti Tonon e Zanette

Def.ta Dal Cin Clelia

Def.ta Gava Melania

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^ Lettura: **Libro Profeta Isaia (8,23b-9,3)**

II^ Lettura: **Lettera ai Corinzi (1,10-13.17)**

Vangelo: **Secondo Matteo (4,12-23)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 72 (Noi canteremo gloria a te)

Offertorio n. 513 (Servo per amore)

Comunione n. 543 (Vocazione)

Fine n. 529 (Ti seguirò)

Consiglio Affari Economici



Il Consiglio è convocato per **martedì 28 gennaio** alle ore 20.30 presso la Canonica.

Vari gli argomenti da trattare, per cui si raccomandano presenza e puntualità.

Un fiore per la vita



Sabato 1 e Domenica 2 febbraio, l' A.C. di Castello in occasione della "Giornata per la Vita" venderà le **primule, per raccogliere offerte** a sostegno della **Casa Mater Dei**, in favore delle **DONNE IN DIFFICOLTÀ**.



Auguri per la nascita di:

ARIANNA VARDANEGA di Luciano e Laura Battel, nata il 18 ottobre 2013 a Conegliano. La famiglia risiede in via Baracca.



MATTIA BATTISTELLA nato l'11 settembre 2013 di Giancarlo e Piera Salvador. La famiglia risiede in via Carnia.



Corso preparazione Battesimi

Il prossimo corso battesimi viene organizzato per la **metà di febbraio**.

Chi fosse interessato è pregato di iscriversi presso il parroco.



Festa della Candelora

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Domenica 2 febbraio, alla Santa Messa delle **ore 09.30** nella chiesa parrocchiale ci sarà la benedizione delle candele.

Siamo tutti invitati a partecipare, in particolar modo i ragazzi del catechismo.



PERCORSI TRA ARTE E FEDE

Ricordiamo che nell'ambito dell'iniziativa "PERCORSI TRA ARTE E FEDE", ci incontriamo per stabilire un nuovo calendario, **DOMENICA 2 FEBBRAIO dopo la Santa Messa delle ore 9.30**.



LA DOMENICA

Sant'Ignazio di Antiochia scrive che "i cristiani sono coloro che vivono secondo la DOMENICA".

Prepararsi alla DOMENICA può essere un modo per custodire e coltivare la centralità di GESÙ nel nostro quotidiano. "Ma non basta percorrere la Sacra Scrittura con gli occhi e con le labbra; bisogna attaccarsi, bisogna soggiornarvi, bisogna impregnarsene".

Il cristiano "ha bisogno" della Domenica e la celebra non perché è costretto, perché "è di precetto", ma perché sente il bisogno di dare una risposta a Dio che lo ama e la Messa in comunità alla domenica è un tipo di risposta.

La Domenica è Festa ... Festa è gioia, volontà di stare insieme, incontrarsi, di parlarsi, condividere esperienze, convivialità (mangiare insieme), riposarsi, divertirsi.

Come un atleta si allena in vista di una gara così anche noi durante la settimana ci possiamo preparare alla Domenica partendo da:

Mercoledì: Invochiamo lo Spirito Santo e leggiamo con calma il Vangelo della Domenica che verrà

Giovedì: Partecipiamo alla Lectio (ore 20,30) che si tiene nelle aule vicino alla canonica così da condividere quello che lo Spirito ci suggerisce.

Venerdì e Sabato: Invochiamo lo Spirito Santo e fissiamo nel Cuore una frase o una parola del brano Evangelico che più ci ha colpito.

Domenica: Partecipiamo attivamente alla Santa Messa e ascoltiamo con attenzione la proclamazione delle Letture.

Lunedì e Martedì: Trasformiamo tutto quello che abbiamo ascoltato, meditato, condiviso e celebrato in un impegno per la settimana con un proposito da mettere in pratica.

Se riusciamo a rispettare la Domenica come Giorno del Signore allora ci accorgeremo che la Domenica è il "nostro giorno", giorno della scoperta della festa, del recupero dei valori, della famiglia, della ri-creazione, giorno per la nostra crescita...

L'Azione Cattolica di Castello Roganzuolo



A conclusione della visita pastorale

Abbiamo concluso sabato 18 gennaio scorso la visita pastorale del nostro Vescovo, che per me è stata la prima. All'inizio avevo una certa apprensione, ma col passare dei giorni è andata scemando, giacché il Vescovo è stato fedele a quanto aveva scritto nel libretto di presentazione "Collaboratori della vostra gioia" dove, a pagina 3 si legge che la visita pastorale "nasce dal dovere del Vescovo di mantenere contatti personali con il clero, i religiosi e le religiose e con i laici; un contatto che ha come scopo di ravvivare le energie degli operai evangelici e di richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad una azione apostolica più intensa... Atto destinato, oltre che alle persone, anche alle strutture e agli strumenti destinati al servizio pastorale". Personalmente sono rimasto molto contento per aver esposto con tutta sincerità i problemi della parrocchia e anche i miei personali per i quali mi è stata offerta qualche indicazione concreta. Il Vescovo ha visitato tutte le classi del catechismo, i bambini della scuola materna e dell'asilo nido, delle classi elementari e delle medie, gli adolescenti, i giovani, gli anziani, i malati, gli operatori pastorali, le associazioni ricreative e culturali e posso testimoniare che è rimasto contento e che ha lasciato contenti tutti quelli che lo hanno avvicinato. Naturalmente si è reso conto che c'è ancora molto da fare. Onore ai chierichetti e ai cantori per la loro partecipazione. Siano rese grazie a Dio per l'ondata di ottimismo lasciataci dal Vescovo, nella speranza che attinga anche tutti coloro che non hanno approfittato di questa occasione.
Don Gianfranco



News dalla Comunità

Questa settimana intervistiamo il nostro fotografo ufficiale, Giovanni.

In che cosa consiste il tuo servizio?

Come dice il nome del mio ruolo, ho il compito di fare foto in ogni occasione in cui siano ospiti, o quando facciamo un'uscita tutti insieme. Inoltre redigo il diario di bordo, cioè un libro che raccoglie tutti gli avvenimenti che coinvolgono la Comunità, corredati dalle foto scattate. Questo diario esiste fin dalla fondazione della Comunità nel 1988 ed è sempre aggiornato. Aiuto, per quanto mi è possibile, Giulio a realizzare il ComuniTiAmo ed aggiornare il sito, e do una mano, insieme a Giacomo, quando si verifica qualche problema "tecnologico".

Ti avvali di competenze particolari per il compito che svolgi?

In realtà no, non ho fatto nessun corso di fotografia o simili... Mi sono appassionato di recente e mi sono avvicinato al mondo della fotografia come "autodidatta", seguendo qualche consiglio su riviste e internet. Vale lo stesso anche per quanto riguarda le mie competenze tecnologiche.

Vi sono stati dei problemi con il tuo servizio?

Per quanto riguarda la fotografia, no, anche se una volta mi è caduta la fotocamera e temevo di averla rotta... Per la parte tecnologica invece, c'è stato un problema riguardante la stampante. Dopo innumerevoli tentativi, ero anche riuscito a farla funzionare, ma ahimè, non perfettamente. Così ci è toccato comprarne una nuova.

Cosa hai scoperto di bello nel tuo servizio?

Tutte le bellezze del mondo che ci circonda! E qui a Castello non mancano di certo: basta affacciarsi dalla finestra della mia camera per fotografare uno stupendo tramonto, o un fantastico cielo stellato semplicemente uscendo in cortile. E aggiornando il diario di bordo, do un'occhiata anche agli anni precedenti della Comunità, ed è proprio bello vedere il percorso dei giovani che abitavano qui prima di noi.